



12 dicembre 2012 - Ara Pacis

In collaborazione con:



*Rassegna Stampa
Area Media Relations*

Comunicato stampa

INVITO STAMPA

Roma, 11 dicembre 2012

UNINDUSTRIA- DOMANI "ROMA E L'INDUSTRIA DELL'IMMAGINARIO: Un corto lungo 2000 anni. CULTURA, CINEMA, ENTERTAINMENT E INDUSTRIA"

PRESENTAZIONE DELLO STUDIO SU IMPATTO ECONOMICO DELL'AUDIOVISIVO IN ITALIA

Unindustria e il Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT organizzano, in collaborazione con Anica e Zètema, l'evento dal titolo "Roma e l'industria dell'immaginario: un corto lungo 2000 anni" che si terrà domani mercoledì 12 dicembre alle ore 10.00 a Roma presso l'Ara Pacis.

Interverranno **Giampaolo Letta** Vice Presidente di Unindustria con delega Industria creativa, cultura e turismo, **Riccardo Tozzi** Presidente Anica, **Francesco Marcolini** Presidente Zètema.

In occasione dell'incontro sarà presentato lo studio "*L'impatto economico dell'industria audiovisiva in Italia*", realizzato dal Distretto dell'Audiovisivo e ICT con il contributo della CCIAA di Roma, che illustrerà le ricadute positive sull'economia e sul turismo dell'industria audiovisiva del Paese con riferimento anche al Lazio, territorio di eccellenza per il settore, e le dinamiche con cui l'audiovisivo e il turismo concorrono a costruire efficacemente l'immaginario collettivo dell'Italia all'estero, alimentandone la competitività sul mercato internazionale.

Seguirà una Tavola rotonda dove rappresentanti del settore creativo, culturale, turistico e di intrattenimento del Lazio commenteranno i risultati dello studio illustrati da **Giandomenico Celata** Direttore del Distretto dell'Audiovisivo e ICT e analizzeranno gli effetti che le produzioni audiovisive hanno sull'economia di un territorio. Ne discuteranno **Emanuele Nasi** Direttore Generale Sheraton Roma Hotel, **Stefano Cigarini** Amministratore delegato Rainbow Magicland, **Alberto Marinelli** Professore Ordinario Teoria e Tecniche della Comunicazione e dei nuovi media dell'Università La Sapienza di Roma e **Lamberto Mancini** Direttore Generale Fondazione Cinema per Roma. Modererà la tavola rotonda il Direttore del Diario del Lavoro **Massimo Mascini**.

L'appuntamento è fissato per domani mercoledì 12 dicembre alle ore 10.00, presso l'Ara Pacis (Roma - Via di Ripetta 190)

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Area Media Relations di Unindustria (tel. 06-84499289-526 cell. 3460166785)

Uscite stampa

Lo studio. Oltre 8mila aziende e 63mila addetti

Audiovisivo, industria «vera» da 15,5 miliardi

Andrea Gagliardi
 ROMA

Estendere a tutto il comparto dell'audiovisivo e ai beni culturali gli incentivi fiscali che hanno funzionato bene per il cinema. Aggregare gli attori delle filiere dell'audiovisivo e del turismo. Snellire le procedure burocratiche per attrarre gli investimenti esteri. Rafforzare i poteri e le risorse del ministero dei Beni culturali, aggiungendovi anche la delega al turismo («tutti dicono che il turismo e la cultura sono il petrolio dell'Italia, ci vuole un ministero ad hoc»). Sono le principali proposte lanciate da Giampaolo Letta, vice presidente di Unindustria (l'Unione delle imprese di Roma, Viterbo, Frosinone e Rieti) con delega a Industria creativa, cultura e turismo, nonché ad di Medusa, in occasione della presentazione a Roma dello studio «L'impatto

economico dell'industria audiovisiva in Italia» (realizzato dal distretto dell'Audiovisivo e Ict con il contributo della Camera di commercio di Roma).

Con oltre 8.600 imprese attive e circa 63mila occupati in Italia, l'audiovisivo (comprensivo di produzione cinematografica e televisiva, nonché di emittenti televisive e network radiofonici) si configura come «un'industria vera», da 15,5 miliardi di fatturato: quasi il doppio del giro d'affari delle aziende italiane del trasporto aereo (8,1 miliardi). Ricavi concentrati soprattutto in due regioni: Lombardia (38%) e Lazio (28%). Una classifica che si inverte però se si guarda al numero totale degli addetti (43% nel Lazio e 24% in Lombardia). In particolare a Roma si addensa il 45% delle imprese di produzione cinematografica e televisiva. E il Lazio totalizza il 56% (circa 2,8 miliar-

di) del fatturato di questa tipologia di aziende.

Il settore dell'audiovisivo ha un vantaggio rispetto ad altri comparti: il forte moltiplicatore di reddito. «Ogni euro investito in produzione si trasforma in 3,25 euro di reddito sul territorio - spiega Giandomenico Celata, direttore del distretto dell'Audiovisivo e Ict - con benefici per l'occupazione e l'indotto». Senza dimenticare il traino che l'audiovisivo ha sul turismo: «Film e fiction - aggiunge Celata - hanno un ruolo decisivo nella creazione dell'immaginario turistico e condizionano le scelte di viaggio».

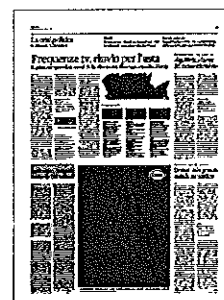
Il cinema, in particolare, registra negli ultimi anni un aumento degli investimenti privati (+10% dal 2008 al 2011) e una rimodulazione di quelli pubblici, segnati dalla diminuzione dei contributi diretti e dall'aumento delle risorse per la defiscaliz-

zazione (tax credit e tax shelter) degli investimenti. Una strada, quest'ultima, considerata strategica. «Gli incentivi fiscali andrebbero estesi agli altri settori dell'audiovisivo come la fiction - spiega Letta - e al comparto dei beni culturali, per favorire gli interventi privati di restauro, manutenzione e gestione, in affiancamento al pubblico».

Punto debole dell'audiovisivo è però il mercato estero. Rispetto al 2006 l'export è calato del 58% a livello nazionale. Roma, in particolare, ha visto crollare le sue esportazioni del 71 per cento. «I film italiani sono ai primi posti per numero di partecipazioni ai festival internazionali - dice Riccardo Tozzi, presidente di Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive) - ma sono penalizzati dalla mancata distribuzione all'estero, a causa dell'assenza di promozione».

LEVA DEFISCALIZZAZIONE

Letta (Unindustria):
 «Estendere gli incentivi fiscali per chi investe a tutto il comparto e al settore dei beni culturali»



Economia Nel distretto audiovisivo impiegate 26 mila persone

Fra crisi e progetti Roma si conferma Capitale del cinema

Unindustria: ma servono incentivi fiscali

Roma si conferma la capitale del settore audiovisivo. Il comparto (produzione cinematografica, televisiva, emittenza radio tv) con 15,5 miliardi di fatturato «si colloca in una posizione di assoluto rispetto e mediana tra i colossi dell'industria italiana». E degli oltre 60 mila occupati, ben il 45% è a Roma. E' quanto emerge da uno studio realizzato dal Distretto dell'Audiovisivo e Ict con il contributo della Camera di Commercio di Roma, presentato ieri nel corso di un convegno organizzato insieme ad **Unindustria** e con la collaborazione di Anica e Zetema.

«Il territorio romano gioca un ruolo determinante per il settore audiovisivo del nostro paese - si legge nel documento - In particolare va sottolineata la sua incidenza sui dipendenti di Roma e del La-

zio e sul fatturato». Giandomenico Celata, direttore del Distretto dell'Audiovisivo e Ict, ha spiegato che «si tratta di una vera e propria industria dal punto di vista del fatturato e degli occupati. La metà di un settore come l'automobile che è una potenza industriale, molto vicino al fatturato della siderurgia, superiore al fatturato dei servizi postali e al complesso dell'editoria, quasi il doppio del trasporto aereo».

Agli imprenditori attivi nel settore manca però un referente istituzionale adeguato. O almeno è questo il parere di Giampaolo Letta, vicepresidente di **Unindustria** con delega per l'industria creativa: «Tutti dicono che il turismo e la cultura sono il petrolio dell'Italia, un ministero ad hoc ci vorrebbe. Immagino un mini-

stero dotato di risorse e composto da persone di alto profilo». E, ancora, secondo Letta va ribadita «la centralità della cultura come motore per lo sviluppo soprattutto per un territorio come il nostro» e ha sottolineato l'esigenza di «una progettualità condivisa» per mettere a sistema le risorse, aggiungendo che su

questi temi «un contributo importante può arrivare da **Unindustria**». Secondo Letta, poi, sono necessari «incentivi fiscali per facilitare l'intervento dei privati, uno snellimento delle procedure burocratiche e amministrative, chiarezza su atti-

vità e soggetti».

Intanto per l'industria romana del settore è comunque arrivata una buona notizia. I lavoratori di Cinecittà (nella foto l'ingresso degli studios) hanno approvato in assemblea l'accordo siglato da Slic Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e le rispettive Rsu, che darà il via ai contratti di solidarietà per fronteggiare la crisi tutelando i livelli occupazionali, ma impegna anche il governo a politiche di rilancio per studiosi capitolini con investimenti per 7 milioni di euro.

Pa. Fo.
 Paolo Foschi

I numeri

Il settore audiovisivo fattura in tutta Italia circa 15,5 miliardi di euro all'anno, con oltre 60 mila occupati diretti (indotto escluso, dunque), di cui il 43% impiegati a Roma. In particolare nella Capitale sono concentrate il 45% delle imprese di produzione audiovisiva e il 12% delle aziende nell'emittenza radio-televisiva. Il Lazio fra l'altro incassa il 56% dei ricavi totali della produzione cinematografica e tv e il 59% del valore aggiunto prodotto dal comparto.



Unindustria

**Audiovisivo, calo dell'export
diminuito in sei anni del 71%**

**L'Audiovisivo nella capitale
dà lavoro a 60mila persone**

(segue dalla prima di cronaca)

ANDREA RUSTICHELLI

Ogni euro investito ne rende 3,25, anche considerando il ruolo di traino che il cinema ha sul turismo. Fa leva su questa constatazione e serra i ranghi, il settore dell'audiovisivo.

SEGUE A PAGINA XXV

ANDREA RUSTICHELLI

RIUNITO all'Ara Pacis sotto l'egida di Unindustria (titolo del convegno, "Roma e l'industria dell'immaginario: un corto lungo 2000 anni"), il comparto mostra i muscoli e chiede adeguato riconoscimento. La crisi sta mordendo anche l'audiovisivo roma-

no, ma i numeri (dati 2010), esibiti con orgoglio, confermano tutta la rilevanza del settore. Nel Lazio si realizza il 28% (4,3 miliardi di euro) del fatturato nazionale e si concentra a Roma il 43% dei 60 mila occupati del settore. Nella capitale, risiede il 39% (3.400) delle imprese audiovisive italiane. Un'industria che però arranca, col crollo del 71% per le esportazioni, rispetto al 2006. Quello del vice presidente di Unindustria, Giampaolo Letta, è una chiamata a raccolta. «A livello nazionale - afferma - occorre un ministero dei Beni e delle Attività culturali forte. E il turismo deve rientrare a pieno titolo tra le sue competenze».



**UNINDUSTRIA
AUDIOVISIVO
FATTURATO RECORD**

Unindustria ha organizzato insieme al distretto dell'audiovisivo e dell'Ict il convegno «Roma ed industria dell'immaginario: un corto lungo duemila anni». Ottimi i dati relativi al settore, che può contare su un fatturato di oltre quindici miliardi, con il 43% degli occupati a Roma. Il vice-presidente di **Unindustria** Giampaolo Letta, ha chiesto «incentivi fiscali per facilitare l'intervento dei privati e uno snellimento delle procedure burocratiche e amministrative».



UNINDUSTRIA - Boom dell'audiovisivo

Le imprese romane dell' "immaginario" nutrono l'economia

Il settore audiovisivo ha i numeri e il fatturato di un'industria vera, e Roma ne è il polo economico e creativo. **Unindustria** e il distretto dell'Audiovisivo e Ict hanno organizzato un incontro, dal titolo "Roma e l'industria dell'immaginario. Un corto lungo 2mila anni", per discutere queste tematiche, illustrare i dati e raccogliere spunti provenienti da vari rappresentanti del settore creativo, culturale e turistico. Alla base l'idea che la consapevolezza del potenziale economico e la sinergia con gli altri settori possano fare la differenza ed alimen-

tare la competitività dell'industria audiovisiva italiana sul mercato internazionale.

Ne è convinto Giampaolo Letta, vicepresidente di **Unindustria**, che, rifacendosi ad uno studio del Sole 24 Ore, ha dichiarato: «Il 15% del Pil italiano proviene da attività legate, in modo diretto o indiretto, alla cultura. È un dato che sorprende e che, proprio per questo, va fatto circolare per stimolare azioni concrete, collaborazioni con il settore dei nuovi media e del turismo, per mettere queste energie a fat-

tore comune».

Nel corso dell'incontro è stato presentato lo studio "L'impatto economico dell'industria audiovisiva in Italia", curato da Giandomenico Celata, direttore del distretto dell'Audiovisivo e Ict, con il contributo di Cciao di Roma. Dati concreti che inducono a riflettere sulle sue ricadute sull'economia del territorio e sul turismo.



L'INCONTRO UN CORTO LUNGO 2000 ANNI

"Roma e l'industria dell'immaginario" oggi all'Ara Pacis

Sarà illustrato anche uno studio sull'impatto economico dell'audiovisivo

NOSTRO SERVIZIO


© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unindustria e il Distretto dell'audiovisivo e dell'Ict organizzano, in collaborazione con Anica e Zetema, l'evento dal titolo "Roma e l'industria dell'immaginario: un corto lungo 2000 anni" che si terrà oggi alle 10 a Roma presso l'Ara Pacis (via di Ripetta 190). Interverranno Giampaolo Letta, vicepresidente di Unindustria con delega Industria creativa, Cultura e Turismo, Riccardo Tozzi, presidente Anica, e Francesco Marcolini presidente Zetema. In occasione dell'incontro

sarà presentato lo studio "L'impatto economico dell'industria audiovisiva in Italia", realizzato dal-Distretto dell'audiovisivo e Ict con il contributo della Ccfaa di Roma, che illustrerà le ricadute positive sull'economia e sul turismo dell'industria audiovisiva del Paese con riferimento anche al Lazio, territorio di eccellenza per il settore, e le dinamiche con cui l'audiovisivo e il turismo concorrono a costruire efficacemente l'immaginario collettivo dell'Italia all'estero, allmentandone la competitività sul mercato internazionale. Seguirà una tavola rotonda dove rappresentanti di tutto il comparto creativo, culturale e di In-

trattenimento del Lazio commenteranno i risultati dello studio illustrati da Giandomenico Celata, direttore del Distretto dell'audiovisivo e Ict. Ne discuteranno Emanuele Nasi, direttore generale Sheraton Roma Hotel, Stefano Cigarini, amministratore delegato Rainbow Magicland, Alberto Marinelli, professore ordinario Teoria e Tecniche della Comunicazione e dei nuovi media dell'università La Sapienza di Roma, e Lamberto Mancini, direttore generale Fondazione Cinema per Roma. Modererà la tavola rotonda il direttore del Diario del Lavoro, Massimo Mascini.



 Ara Pacis - La location dell'evento



Agenzie

ZCZC0997/SXB

XRR59824

R CRO S0B QBXB

AUDIOVISIVO: 15,5 MLD FATTURATO, 43% OCCUPATI A ROMA
STUDIO DEL DISTRETTO AUDIOVISIVO-ICT-CAMERA COMMERCIO ROMA
(ANSA) - ROMA, 12 DIC - Il settore audiovisivo, comprensivo della produzione cinematografica, televisiva, delle emittenti televisive e dei network radiofonici, con 15,5 miliardi di fatturato "si colloca in una posizione di assoluto rispetto e mediana tra i colossi dell'industria italiana". Lo attesta uno studio realizzato dal Distretto dell'Audiovisivo e Ict con il contributo della Camera di Commercio di Roma presentato nel corso di un convegno organizzato insieme ad Unindustria e con la collaborazione di Anica e Zetema.

Secondo lo studio sono oltre 60 mila gli occupati del settore in Italia e il 43% sono impiegati nella città di Roma. "Il territorio romano gioca un ruolo determinante per il settore audiovisivo del nostro paese - si legge nel documento - In particolare va sottolineata la sua incidenza sui dipendenti di Roma e del Lazio e sul fatturato".

Giandomenico Celata, direttore del Distretto dell'Audiovisivo e Ict, spiega: "Si tratta di una vera e propria industria dal punto di vista del fatturato e degli occupati. La meta' di un settore come l'automobile che e' una potenza industriale, molto vicino al fatturato della siderurgia, superiore al fatturato dei servizi postali e al complesso dell'editoria, quasi il doppio del trasporto aereo".

YJ4-TZ/MB

12-DIC-12 12:40 NNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC2930/SXR

XRR62276

R ECO S43 QBXL

AUDIOVISIVO: UNINDUSTRIA, SERVE MINISTERO CULTURA-TURISMO

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - "Tutti dicono che il turismo e la cultura sono il petrolio dell'Italia, un ministero ad hoc ci vorrebbe". Queste le conclusioni del vice presidente di Unindustria con delega all'industria creativa, cultura e turismo Giampaolo Letta durante la presentazione dello studio sull'impatto economico dell'audiovisivo in Italia. L'auspicio e' di un ministero dotato di risorse e composto da persone di alto profilo.

Unindustria organizza insieme al distretto dell'audiovisivo e dell'Ict il convegno 'Roma ed industria dell'immaginario: un corto lungo duemila anni' all'Ara Pacis. Partecipano tra gli altri il presidente dell'Anica Riccardo Tozzi, il presidente di Zetema Francesco Marcolini, il direttore generale della fondazione Cinema per Roma Lamberto Mancini. Giampaolo Letta sottolinea "la centralita' della cultura come motore di crescita e sviluppo soprattutto per il nostro territorio" e tra le "parole chiave" del suo intervento ci sono:

"Progettualita', aggregazione e sistema tra i vari settori. Per questo - sostiene - un contributo importante puo' venire da Unindustria".

"La richiesta forte - sottolinea - e' quella di un interlocutore alto, conteso, un vero e proprio ministero dei Beni e delle Attivita' culturali e del Turismo". Letta auspica anche "incentivi fiscali per facilitare l'intervento dei privati, uno snellimento delle procedure burocratiche e amministrative, chiarezza su attivita' e soggetti".(ANSA).

YJ4-RO/BRO

12-DIC-12 15:22 NNN

ZCZC2316/SXR

XRR61606

R SPE S43 QBXL

CULTURA:ZETEMA,PARCHI A TEMA IN MUSEI, NON SOLO A CINECITTA'

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - "Noi a Roma abbiamo gli spazi per creare parchi a tema culturale. I poli culturali, penso ai Vaticani, al Colosseo, a Galleria Borghese, sono saturi, non ce la fanno ad assorbire altri flussi turistici". Lo ha detto il presidente di Zetema, Francesco Marcolini, e ha aggiunto: "Ho difficoltà a pensare a dei parchi a tema solo a Cinecittà". "Dobbiamo crearne dei nuovi e allora l'idea è di creare dei parchi culturali dentro i musei, senza violarne la finalità". Tra gli esempi, Marcolini prospetta "un intervento sulla multimedialità alle caserme di Guido Reni" e ad un "grande museo della civiltà romana che manca". "Se dovessi dare un suggerimento a un candidato sindaco, alla Regione o a un deputato, direi che Roma non può prescindere dal puntare sulla cultura, a cominciare dalle scuole che sono in uno stato di degrado ma di abbandono. Non possiamo pensare che ragazzi che crescono in scuole come le nostre poi diventino amanti dei musei". Quindi il presidente di Zetema auspica una "rivalutazione degli spazi attraverso l'uso delle tecnologie" e una "rimodulazione dei fondi regionali dati dall'Unione Europea che spesso non vengono utilizzati. Il Lazio ne aveva utilizzato il 25%". (ANSA).

YJ4-TZ/MB

12-DIC-12 14:38 NNN

ZCZC1560/SXR

XRR60690

R SPE S43 QBXL

CULTURA:ZETEMA,MANCA PROGETTO VERO,SI PENSA COME MATTONE
MARCOLINI,GRANDI SPAZI NON VALORIZZATI O STENTANO A DECOLLARE

(ANSA) - ROMA, 12 DIC - "La citta' offre dei contenitori ad alto livello, quelli che sono stati fatti sono in grande sofferenza, quindi manca qualcosa". Lo ha detto il presidente di Zetema Francesco Marcolini nel corso della presentazione dello studio sull'impatto economico dell'audiovisivo in Italia. A suo parere "manca una progettualita' vera. Roma e' una citta' che pensa ancora alla cultura in termini di mattone, si fanno degli spazi, una colata di cemento ma non c'e' un progetto dentro".

"Per cui - prosegue Marcolini - si fa fatica poi a raccattare qualcosa nei magazzini per far vedere che ci sono delle mostre, ma poi il pubblico non e' stupido, lo vede se le mostre, se le attivita' sono progettate".

"Abbiamo grandi spazi che non sono valorizzati e spazi in cui si e' investito molto, come il Maxxi e il Macro, che stentano a decollare, dobbiamo dircelo con chiarezza - sottolinea il presidente di Zetema -. Fanno anche cose di qualita' ma non sono entrate in modo strutturale nella vita della citta' come ci si aspettava. Abbiamo spazi enormi, bellissimi, che potrebbero fungere da volano per le attivita' imprenditoriali: penso al Museo della Civiltà Romana all'Eur, penso a Tor de' Conti, che ormai siamo abituati a veder chiusa con le transenne, e' un luogo meraviglioso in via dei Fori Imperiali chiuso da quindici anni, sta crollando. Penso alle caserme di via Guido Remi - ha aggiunto - su cui erano previsti anche degli interventi ma che sono chiuse per un semplice motivo: non si sa cosa farci. E penso alla Casina della scherma, chi va allo stadio la vede: doveva diventare la sede del comitato per le Olimpiadi 2020 e adesso non si sa cosa diventera".(ANSA).

YJ4-RO/BRO

12-DIC-12 13:30 NNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC

ADN0719 5 ECO 0 ADN ECO RLA

UNINDUSTRIA: IMPATTO ECONOMICO DELL'AUDIOVISIVO IN ITALIA, A ROMA PRESENTAZIONE STUDIO =

Roma, 7 dic. - (Adnkronos) - Unindustria e il Distretto dell'Audiovisivo e dell'Ict organizzano, in collaborazione con Anica e Ze'tema, l'evento dal titolo 'Roma e l'industria dell'immaginario: un corto lungo 2000 anni' che si terra' mercoledi' 12 dicembre alle ore 10.00 a Roma presso l'Ara Pacis. Interverranno Giampaolo Letta Vice Presidente di Unindustria con delega Industria creativa, cultura e turismo, Riccardo Tozzi Presidente Anica, Francesco Marcolini Presidente Ze'tema.

In occasione dell'incontro sara' presentato lo studio 'L'impatto economico dell'industria audiovisiva in Italia', realizzato dal Distretto dell'Audiovisivo e Ict con il contributo della Cciaa di Roma, che illustrera' le ricadute positive sull'economia e sul turismo dell'industria audiovisiva del Paese con riferimento anche al Lazio, territorio di eccellenza per il settore, e le dinamiche con cui l'audiovisivo e il turismo concorrono a costruire efficacemente l'immaginario collettivo dell'Italia all'estero, alimentandone la competitivita' sul mercato internazionale.

Seguira' una Tavola rotonda dove rappresentanti di tutto il comparto creativo, culturale e di intrattenimento del Lazio commenteranno i risultati dello studio illustrati da Giandomenico Celata Direttore del Distretto dell'Audiovisivo e Ict. Ne discuteranno Emanuele Nasi Direttore Generale Sheraton Roma Hotel, Stefano Cigarini Amministratore delegato Rainbow Magicland, Alberto Marinelli Professore Ordinario Teoria e Tecniche della Comunicazione e dei nuovi media dell'Universita' La Sapienza di Roma e Lamberto Mancini Direttore Generale Fondazione Cinema per Roma. Moderera' la tavola rotonda il direttore del Diario del Lavoro Massimo Mascini. L'appuntamento e' fissato per mercoledi' 12 dicembre alle ore 10.00, presso l'Ara Pacis.

(Rre/Zn/Adnkronos)
07-DIC-12 15:24

NNNN

Unindustria

Federica Zuccari

ZCZC

DIR0419 3 REG 0 RRI / ROM

(LZ) IMPRESE. ROMA E 'IMMAGINARIO', UN'INDUSTRIA DA 15,5 MLD
GIAMPAOLO LETTA: 15% PIL ITALIA PROVIENE ATTIVITÀ LEGATE CULTURA.

(DIRE) Roma, 12 dic. - Il settore audiovisivo ha i numeri e il fatturato di un'industria vera, e Roma ne e' il polo economico e creativo. Unindustria e il distretto dell'Audiovisivo e Ict hanno organizzato un incontro, dal titolo 'Roma e l'industria dell'immaginario. Un corto lungo 2.000 anni', per discutere queste tematiche, illustrare i dati e raccogliere spunti provenienti da vari rappresentanti del settore creativo, culturale e turistico. Alla base l'idea che la consapevolezza del potenziale economico e la sinergia con gli altri settori possano fare la differenza ed alimentare la competitivita' dell'industria audiovisiva italiana sul mercato internazionale.

Ne e' convinto Giampaolo Letta, vicepresidente di Unindustria, che, rifacendosi ad uno studio del Sole 24 Ore, ha dichiarato: "Il 15% del Pil italiano proviene da attivita' legate, in modo diretto o indiretto, alla cultura. E' un dato che sorprende e che, proprio per questo, va fatto circolare per stimolare azioni concrete, collaborazioni con il settore dei nuovi media e del turismo, per mettere queste energie a fattore comune".

Nel corso dell'incontro e' stato presentato lo studio 'L'impatto economico dell'industria audiovisiva in Italia', curato da Giandomenico Celata, direttore del distretto dell'Audiovisivo e Ict, con il contributo di Cciao di Roma. Dati concreti che, oltre a dimostrare la centralita' del settore (15,5 miliardi di fatturato) e il ruolo di Roma (45% delle imprese nella produzione audiovisiva e 12% nell'emittenza radiotelevisiva), inducono a riflettere sulle sue ricadute sull'economia del territorio e sul turismo. Basti pensare che il 72% degli intervistati ha dichiarato che il 'desiderio di Italia' e' aumentato molto o abbastanza dopo la visione di un film italiano o girato in Italia e il 50% ha affermato che tale desiderio ha influito sulle scelte di viaggio per una percentuale che va dal 10% al 50%.(SEGUE)

(Rel/ Dire)

15:59 12-12-12

NNNN

NNNN

ZCZC

DIR0420 3 REG 0 RRI / ROM

(LZ) IMPRESE. ROMA E 'IMMAGINARIO', UN'INDUSTRIA DA 15,5 MLD -2-

(DIRE) Roma, 12 dic. - Inoltre, ogni euro investito in produzione audiovisiva in Italia si trasforma in 3,25 euro di reddito sul territorio, allargando così il beneficio dell'attività ben oltre l'ambito del cinema, anche in termini di occupazione e sviluppo di attività connesse.

Il tallone di Achille sembra invece essere il mercato estero: "Rispetto al 2006- ha spiegato Celata- le importazioni sono cresciute del 67% su base nazionale mentre le esportazioni sono calate del 58%. Il risultato è un netto squilibrio nel commercio con l'estero". Un aspetto sul quale lavorare, partendo dal potenziamento del patrimonio italiano.

Francesco Marcolini, presidente di Zetema Progetto Cultura, ha per questo lanciato l'idea di rivalutare (anche utilizzando le tecnologie) alcuni spazi urbani, potenzialmente contenitori di altissimo livello, dequalificati dall'assenza di progettualità ed innovazioni.

Il dibattito si è chiuso con l'intervento di Lamberto Mancini, direttore generale della Fondazione Cinema per Roma, che ha parlato dell'esperienza del Festival internazionale del Cinema come di una "sfida industriale" e del "luogo di una contaminazione cinema-tv". Un invito quindi, per gli operatori del settore, a percepirsi come parte di un sistema industriale, fatto di filiere, senza che questo voglia dire perdere alcuna peculiarità culturale e creativa.

"Agganciarci al mondo ci aiuta ad essere Italia. Agganciarci ad altri settori ci aiuta ad essere cinema" ha chiosato Mancini.

(Rel/ Dire)

15:59 12-12-12

NNNN

NNNN

ZCZC

DIR0337 3 REG 0 RR1 / ROM

(LZ) IMPRESE. MERCOLEDÌ C'È 'ROMA E L'INDUSTRIA DELL'IMMAGINARIO'
UN CORTO E PRESENTAZIONE STUDIO SU IMPATTO AUDIOVISIVO IN ITALIA.

(DIRE) Roma, 7 dic. - Unindustria e il Distretto dell'audiovisivo e dell'Ict organizzano, in collaborazione con Anica e Zetema, l'evento dal titolo "Roma e l'industria dell'immaginario: un corto lungo 2000 anni" che si terrà mercoledì alle 10 a Roma presso l'Ara Pacis (via di Ripetta 190). Interverranno Giampaolo Letta, vicepresidente di Unindustria con delega Industria creativa, Cultura e Turismo, Riccardo Tozzi, presidente Anica, e Francesco Marcolini presidente Zetema.

In occasione dell'incontro sarà presentato lo studio "L'impatto economico dell'industria audiovisiva in Italia", realizzato dal Distretto dell'audiovisivo e Ict con il contributo della Cciaa di Roma, che illustrerà le ricadute positive sull'economia e sul turismo dell'industria audiovisiva del Paese con riferimento anche al Lazio, territorio di eccellenza per il settore, e le dinamiche con cui l'audiovisivo e il turismo concorrono a costruire efficacemente l'immaginario collettivo dell'Italia all'estero, alimentandone la competitività sul mercato internazionale.

Seguirà una tavola rotonda dove rappresentanti di tutto il comparto creativo, culturale e di intrattenimento del Lazio commenteranno i risultati dello studio illustrati da Giandomenico Celata, direttore del Distretto dell'audiovisivo e Ict. Ne discuteranno Emanuele Nasi, direttore generale Sheraton Roma Hotel, Stefano Cigarini, amministratore delegato Rainbow Magicland, Alberto Marinelli, professore ordinario Teoria e Tecniche della Comunicazione e dei nuovi media dell'università La Sapienza di Roma, e Lamberto Mancini, direttore generale Fondazione Cinema per Roma. Modererà la tavola rotonda il direttore del Diario del Lavoro, Massimo Mascini.

(Com/Rel/ Dire)
15:36 07-12-12

NNNN

NNNN